

# **ASHAR GAN ONLUS**

*Progetti di cooperazione e sviluppo sociale*



## **CODICE ETICO**

Via Vigone, 82 - 10064 PINEROLO (TO) Tel/fax: 0121 398764 - [www.ashargan.org](http://www.ashargan.org)

# CODICE ETICO di ASHAR GAN ONLUS

## Sommario

|   |    |
|---|----|
| ASHAR GAN ONLUS - Progetti di cooperazione e sviluppo sociale .....   | 1  |
| 1. PREMESSA.....  | 2  |
| 2. FINALITA' dell'Associazione (art. 3 dello statuto).....            | 2  |
| 3. ATTIVITA' ISTITUZIONALI (art. 4 dello statuto).....                | 3  |
| 4. MOTIVAZIONE del presente Codice Etico.....                         | 4  |
| 5. I PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE ASHAR GAN .....                       | 5  |
| 6. NORME DI ETICA DELL'ASSOCIAZIONE ASHAR GAN.....                    | 7  |
| 7. AUTORITA' DI CONTROLLO E PROVVEDIMENTI IN CASO D'INOSSERVANZA..... | 10 |
| 8. CONCLUSIONE .....  | 10 |

### 1. PREMESSA

ASHAR GAN ONLUS è una associazione italiana, indipendente, apartitica, aconfessionale e non persegue fini di lucro. Costituita con atto notarile in data 15 Novembre 2002 con il nome RISHILPI DEVELOPMENT PROJECT ONLUS è stata iscritta nel registro ONLUS dalla DRE della Regione Piemonte in data 11/12/2002 con prot. n. 2002/83777 ed accertato dall'Uff. Controlli Fiscali in data 18/11/2003. Continuando la propria operatività ininterrotta dalla fondazione, dal 18 Aprile 2015 per volontà dell'Assemblea dei soci l'Ente ha cambiato il nome originario nell'attuale ASHAR GAN ONLUS.

### 2. FINALITA' dell'Associazione (art. 3 dello statuto)

L'Associazione, in forma democratica, persegue esclusivamente il fine della giustizia e della solidarietà sociale tra i popoli ed in particolare con le persone più povere e svantaggiate del territorio nazionale e dei Paesi in via di sviluppo.

L'Associazione si prefigge pertanto di svolgere attività di cooperazione allo sviluppo locale ed internazionale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza, dell'istruzione e della formazione rivolte alle persone ed alle comunità più povere e svantaggiate.

### **3. ATTIVITA' istituzionali** (art. 4 dello statuto)

Per realizzare lo scopo prefissato e nell'intento di agire a favore della collettività più povera e svantaggiata l'Associazione può dare vita, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti attività:

- 1) Promozione, realizzazione, sostegno di progetti di emancipazione socioeconomica e culturale anche attraverso il sostegno prossimo ed il sostegno a distanza.
- 2) Promozione, realizzazione, sostegno di progetti d'alfabetizzazione, di sviluppo pedagogico e di autocoscienza in materia di diritti umani.
- 3) Ideazione, realizzazione, diffusione di opuscoli, periodici, strumenti multimediali che informino e promuovano le iniziative dell'Associazione.
- 4) Promozione, realizzazione, sostegno di progetti di formazione professionale e di inserimento lavorativo, specie delle persone svantaggiate o discriminate.
- 5) Promozione, realizzazione, sostegno dello sviluppo di piccole attività generatrici di reddito per l'autosufficienza personale o familiare.
- 6) Promozione, consulenza, sostegno economico e tecnico nella realizzazione di nuove opere di sviluppo in cooperazione con le comunità povere che ne beneficeranno.
- 7) Messa a disposizione delle persone in situazione di bisogno di volontari dell'associazione, di aiuti economici e tecnologici.
- 8) Promozione, realizzazione, sostegno di microprogetti nel campo sanitario.
- 9) Sostegno, partecipazione ad interventi di emergenza e di soccorso della popolazione colpita da calamità naturali e simili.
- 10) Promozione, realizzazione, sostegno di progetti e di interventi volti a garantire il soddisfacimento dei bisogni essenziali.
- 11) Sensibilizzazione attraverso incontri, conferenze, mostre, pubblicazioni periodiche od occasionali, supporti multimediali ed ogni altro mezzo di comunicazione - anche con la presenza di gruppi locali diffusi sul territorio al tema della giustizia, della solidarietà e della pace, al fine di favorire l'instaurazione di nuovi rapporti tra i popoli, fondati sulla giustizia e sul rispetto delle diverse identità culturali e religiose.
- 12) Collaborazione con altre Organizzazioni alla realizzazione di progetti e di iniziative a favore delle persone e delle comunità in condizioni di difficoltà.

L'Associazione, inoltre, può svolgere attività accessorie integrative e funzionali allo sviluppo delle attività istituzionali entro i limiti consentiti dal D. Lgs. n. 460 del 4 Dicembre 1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e comunque in modo non prevalente e con la limitazione sui relativi proventi imposta dal comma 5 del D. Lgs. n. 460 del 4 Dicembre 1997.

L'Associazione può svolgere le attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione pubblica o privata, nell'ambito e nei limiti degli scopi statutari.

### 4. MOTIVAZIONE del presente Codice Etico

Il codice etico dell'Associazione ASHAR GAN ONLUS è un documento ufficiale che nasce dall'esigenza di fissare criteri etici di riferimento per tutti coloro che, aderenti e non aderenti, interagiscono con l'associazione, perché chiunque possa conoscere e comprendere i valori e i principi fondamentali e non negoziabili su cui essa si fonda.

Con l'adozione del codice etico l'Associazione intende:

1. definire i principi, i diritti, i doveri e le responsabilità che devono guidare l'attività ed i rapporti dell'Associazione con i destinatari del codice etico, sia soggetti interni all'Associazione (soci, volontari, dipendenti, cooperanti) sia tutti i soggetti esterni che intrattengono rapporti e relazioni con l'Associazione (partner di progetto, partner di rete, donatori, beneficiari, fornitori, clienti, ecc.);
2. riconoscere rilevanza ed efficacia vincolante ai principi di seguito descritti anche nell'ambito della prevenzione dei reati previsti dal decreto 231/2001;
3. raccomandare, promuovere o vietare certi comportamenti nello svolgimento delle attività dell'Associazione rispettando le responsabilità, i diritti, i doveri ed i principi definiti;
4. adottare un apposito sistema sanzionatorio al fine di assicurare l'efficace e corretta attuazione del presente codice etico;
5. portare a conoscenza delle persone interne e di quelle esterne che entrano in contatto con l'Associazione il presente codice etico con i principi che ne costituiscono il fondamento;
6. attuare un programma di formazione e di sensibilizzazione al rispetto del presente codice.

### 5. I PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE ASHAR GAN

L'Associazione, nell'ambito delle sue attività e nella conduzione delle stesse, assume come principi ispiratori i seguenti:

- 1) Gli uomini e le donne di tutto il mondo hanno pari dignità e pari diritti. In particolare essi hanno diritto: a vivere serenamente ed in pace, alle cure per la salute, alla casa, all'istruzione, al lavoro, allo svago, alle proprie idee, alla propria religione, alle proprie tradizioni, alla propria lingua, al proprio orientamento sessuale, alla salvaguardia dei propri diritti contro l'oppressione o l'emarginazione, alla protezione della propria famiglia, ad una giustizia sociale
- 2) Ogni persona ha il diritto di poter soddisfare i propri bisogni affettivi, intellettuali e spirituali.
- 3) I diritti dei bambini e delle persone deboli ed indifese devono essere tutelati.
- 4) L'ambiente costituito da tutti gli altri elementi della natura (mondo animale, vegetale, minerale, il paesaggio, ecc.) richiede rispetto ed attenzione per evitare il suo impoverimento e la sua deturpazione.
- 5) Tutti hanno il diritto di beneficiare equamente e con moderazione dei beni naturali.
- 6) Il lavoro umano deve essere promosso e valorizzato in quanto fonte di dignità personale, di sostentamento proprio e della propria famiglia. Un lavoro è da considerarsi però disumano se è guidato da qualsivoglia logica di sfruttamento, se obbliga a fatica esagerata, a turni impossibili, a rischi gravi per la salute e l'incolumità.
- 7) La giustizia, la pace, il rispetto, la solidarietà sono valori che creano benessere e impediscono la mercificazione della persona. Ashar Gan ha il dovere di praticarli, difenderli e diffonderli.
- 8) L'azione educativa è lo strumento privilegiato per favorire la crescita e condurre alla libertà di pensiero ed a scelte di vita responsabili.
- 9) La solidarietà tra individui, comunità, nazioni e continenti è fondamentale per portare uomini e donne che versano in gravi situazioni esistenziali (sanità, istruzione, alimentazione, lavoro) ad ottenere il rispetto dei diritti fondamentali.
- 10) Ashar Gan rivolge la propria azione verso i più poveri del territorio, senza discriminazioni di etnia, di nazione, di religione, di genere e persegue la promozione dell'autosviluppo loro, della loro famiglia e della loro comunità.
- 11) La correttezza e la trasparenza nelle azioni e nelle comunicazioni sono indice di affidabilità di chi le attua.
- 12) La riservatezza e la moderazione nel trattamento dei dati e delle immagini esprimono il rispetto per gli esseri umani da parte di chi le attua.
- 13) Chi opera con e per l'Associazione assume su di sé la responsabilità sociale propria dell'Associazione.
- 14) Ashar Gan garantisce trasparenza delle operazioni ed un corretto rapporto tra donatori - organizzazioni intermedie - beneficiari.
- 15) Responsabilità e trasparenza nel corretto utilizzo del denaro donato e nell'informazione sulle modalità d'intervento.
- 16) La sostenibilità economica e gestionale dell'Associazione e dei suoi progetti sono indice di corretta visione ed amministrazione.
- 17) L'esplicito consenso di una comunità che intenda migliorare le condizioni di vita delle persone indigenti del proprio territorio è condizione indispensabile perché Ashar Gan possa aderire a qualsiasi proposta di progetto o programma di cooperazione.
- 18) Le leggi ed i regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui l'Ente opera devono essere rispettati.

- 19) Ashar Gan riconosce la finalità universale dei seguenti documenti (e dei loro successivi aggiornamenti) e si attiene ai principi in essi contenuti nello svolgimento delle proprie attività:
- a) Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, 1948;
  - b) Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, 1989;
  - c) Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, 1973, 1999;
  - d) Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne, 1993;
  - e) Legge italiana contro la prostituzione minorile, 1998.
- 20) L'informazione e la formazione multiculturale sono azioni da sviluppare per migliorare le conoscenze e favorire i processi di solidarietà e di cooperazione.
- 21) Lo sviluppo che si vuole ottenere con la cooperazione internazionale e locale è costituito in realtà dall'autosviluppo dei beneficiari, delle loro famiglie, delle loro comunità.
- 22) Il pietismo e l'assistenzialismo sono fonte di cattiva educazione e ostacolo all'autosviluppo, quindi sono assolutamente da evitare.
- 23) Ashar Gan ha la responsabilità della scelta dell'Organizzazione locale con cui cooperare alla realizzazione di progetti o di programmi di sviluppo.
- 24) La cooperazione o collaborazione con altre organizzazioni italiane o europee è iniziativa da perseguire per la sinergia che ne deriva e che consente di migliorare le competenze, la capacità operativa e l'efficacia degli interventi.

### 6. NORME DI ETICA DELL'ASSOCIAZIONE ASHAR GAN

1. Ashar Gan assicura un adeguato programma di formazione e una sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al codice etico.
2. Ashar Gan si rapporta con le persone bisognose, senza prevaricazioni, puntando allo scambio culturale ed umano, fonte di gioia e di arricchimento interiore per entrambi.
3. Ashar Gan rispetta la cultura, le tradizioni, il pensiero e la religione delle persone bisognose. Nel servizio a queste persone gli interessi da coltivare e perseguire sono quelli delle comunità povere e non quelli personali!
4. Nei rapporti con le persone bisognose e con i partner dei paesi in via di sviluppo il comportamento e l'atteggiamento delle persone che operano a qualsiasi titolo per Ashar Gan deve essere fraterno ed improntato alla reciproca stima ed attenzione, riconoscendo agli interlocutori dignità ed attenzione per il loro ambiente, le loro tradizioni, il loro pensiero e la loro cultura.
5. Le persone che operano a qualsiasi titolo per Ashar Gan devono rapportarsi con analogo atteggiamento nei confronti dei donatori, dei sostenitori a distanza (a volte chiamati “genitori adottivi”), e di tutte le persone che operano per Ashar Gan. Tutti hanno pari merito indipendentemente dall'entità della donazione effettuata o del tempo dedicato.
6. Il rapporto tra i soci, i volontari e tutto il personale di Ashar Gan deve essere improntato alla massima correttezza e lealtà. Le informazioni che vengono date a chiunque, purché non sottoposte a vincolo di riservatezza, devono essere veritiere, complete ed improntate alla massima trasparenza.
7. Le persone che operano a qualsiasi titolo per Ashar Gan sono impegnate a mantenere il buon nome dell'Associazione nei rapporti con le diverse istituzioni pubbliche e private e con le altre organizzazioni e reti con cui si confronta o coopera.
8. Le persone che operano a qualsiasi titolo per Ashar Gan sono tenute alla massima riservatezza circa i dati e le informazioni riguardanti i donatori ed i beneficiari di cui sono venute a conoscenza, anche occasionalmente, durante lo svolgimento dei propri compiti. E' vietato trasferire all'esterno dati e notizie riservate e quant'altro possa essere di pregiudizio ai diritti dei donatori ed all'attività dell'Associazione.
9. Per ogni operazione o transazione di natura o contenuto non irrilevante vi deve essere un'adeguata registrazione documentale al fine di rendere possibile, in ogni momento, l'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione (verifica del processo di decisione) ed individuino le responsabilità di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa (verifica del processo di autorizzazione e svolgimento).
10. La direzione Ashar Gan dovrà usare la massima trasparenza nella presentazione del bilancio e delle rendicontazioni ai soci ed ai sostenitori. In particolare dovrà essere chiara la quota parte delle donazioni/erogazioni destinate effettivamente ai beneficiari e quella trattenuta dall'organizzazione per le spese di gestione.
11. Ashar Gan mette a disposizione presso la propria sede il bilancio o il rendiconto e lo rende pubblico, secondo le norme vigenti relative alla propria configurazione giuridica.
12. Ashar Gan dà riscontro al donatore dell'uso del denaro ricevuto, garantendo la destinazione dello stesso al progetto da lui scelto.
13. La responsabilità dei dati e delle informazioni trasmesse con il materiale pubblicitario è del Consiglio direttivo che ne approva il testo, le immagini, i modi di presentazione e le destinazioni.

14. Ashar Gan compie azioni di solidarietà collaborando, secondo il presente codice etico, con le organizzazioni dei paesi in via di sviluppo per sostenere operativamente e finanziariamente i loro sforzi volti a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni povere, per eliminare la disparità di diritti tra uomini e donne, per eliminare i matrimoni precoci ed il fenomeno della tratta di esseri umani.
15. Ashar Gan coopera allo sviluppo nel senso che affianca l'organizzazione locale aiutandola a sostenere i programmi di sviluppo che la stessa decide di attuare. E' la comunità locale che deve decidere modi e tempi del proprio sviluppo, redigere i progetti, attuarli, darne comunicazione e rapporto. Ad Ashar Gan spetta sopperire alle necessità finanziarie e specialistiche richieste, con eventuali missioni in loco ed in ogni caso agirà previo consenso della comunità locale.
16. Ashar Gan avvia un progetto di solidarietà e cooperazione solo in condizioni di sicurezza; essa non avvia interventi o, se iniziati, li interrompe in situazioni di conflitto armato o di guerra annunciata.
17. Nei progetti di cooperazione inclusi quelli con sostegno a distanza Ashar Gan coopera con organizzazioni non governative locali coinvolgendo le comunità beneficiarie nella realizzazione e nella gestione con un accompagnamento stabile alle persone, complementare e non sostitutivo.
18. Ashar Gan verifica con attenzione l'affidabilità ed il modo di operare dei partner locali e si adopera per garantire il buon esito del progetto anche in caso di loro inadempienze.
19. Non è consentito offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri paesi, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.
20. Non è consentito consegnare denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri paesi, da loro pretesi per agevolare procedimenti autorizzativi, concessioni, pratiche etc.
21. Le persone che operano a qualsiasi titolo per Ashar Gan non devono accettare denaro per finalità diverse da quelle previste a statuto e approvate nel programma annuale degli interventi.
22. Le persone che operano a qualsiasi titolo per Ashar Gan non devono chiedere denaro o altre forme di compenso per il proprio uso personale, anche se in relazione al servizio reso gratuitamente per l'Associazione, non devono distrarre fondi ricevuti e destinati ai progetti né distrarre lasciti a favore dell'Ente.
23. Il personale preposto deve garantire il corretto utilizzo dei fondi ricercando in tutti i provvedimenti efficienza, efficacia ed economicità.
24. L'impegno al rispetto delle leggi e dei regolamenti dei paesi in cui l'Associazione coopera dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con l'Associazione. Ashar Gan non inizierà o non proseguirà alcun rapporto con chi non intenda o non possa allinearsi a questo principio. Eventuali contratti in corso decadranno per impossibilità del fornitore ad uniformarsi al Codice etico di Ashar Gan e questa sarà sollevata dalle responsabilità e dagli oneri economici conseguenti.
25. I dipendenti, i collaboratori ed i volontari devono essere a conoscenza delle leggi e dei relativi comportamenti da seguire; qualora venissero evidenziati dei dubbi su come procedere Ashar Gan si impegna a dare loro informazioni adeguate.

Ed inoltre, per l'adesione al Forum SAD, Ashar Gan:



26. Promuove il sostegno a distanza quale gesto di libera e solidale condivisione con chi è nel bisogno.
27. Dà voce a minori, adulti, famiglie e comunità costretti a vivere in situazioni difficili e, nell'avvicinare culture e società diverse, ne promuove l'interscambio e il rispetto reciproco, valorizzando la persona nella sua dignità dentro ogni contesto e cultura.
28. Educa il sostenitore alla consapevolezza dei disagi e della povertà in cui versano milioni di persone e lo invita a garantire un finanziamento stabile per l'attuazione del progetto, motivandolo con i risultati concreti ottenuti grazie anche al suo aiuto.
29. Comunica al sostenitore da chi è curata in loco la realizzazione del progetto.
30. Si rende disponibile a forme di collaborazione con altre Associazioni italiane o europee, soprattutto nelle medesime aree geografiche e negli stessi settori di intervento.
31. Si impegna verso le Istituzioni a rendersi disponibile alla collaborazione nel promuovere educazione alla cittadinanza globale (ECG), al senso di responsabilità, alla partecipazione e alla formazione nella nostra società, in applicazione della “Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo” e della “Convenzione dei Diritti sull’Infanzia”.
32. Si impegna con i Sostenitori:
  - ad attivare tutti gli strumenti possibili per contenere al minimo le spese e a inviare ai beneficiari almeno l’80% dei fondi raccolti per i progetti SAD
  - a illustrare le modalità degli interventi SAD sia all’inizio sia durante il loro svolgimento.
  - a specificare che l’impegno economico assunto dai sostenitori deve essere costante nel tempo richiesto dall’Organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi dei progetti SAD
33. Si impegna con i Beneficiari
  - a tener conto delle loro reali esigenze promuovendo la più ampia partecipazione locale
  - a indirizzare gli interventi in modo che il SAD sia promotore di autosviluppo.
34. Si impegna verso i Referenti locali ad accertarsi e attivarsi affinché essi:
  - - siano integrati nella comunità locale
  - - siano in grado di valutare accuratamente le esigenze e i possibili interventi
  - - agiscano di concerto con le popolazioni locali nell’ambito dei principi e delle finalità delle Organizzazioni impegnate nella cooperazione
  - - siano competenti, affidabili e responsabili
  - - seguano la realizzazione dei progetti SAD attraverso le procedure condivise con le Organizzazioni di cooperazione allo sviluppo.
35. Si impegna con le altre Organizzazioni della Rete ForumSAD :
  - - a portare avanti iniziative comuni per la promozione del SAD.
  - - a garantire la formazione continua dei soggetti coinvolti nel SAD sia in Italia che nei luoghi di intervento, anche attraverso l’interscambio e la collaborazione.

### **7. AUTORITA' DI CONTROLLO E PROVVEDIMENTI IN CASO D'INOSSERVANZA**

L'autorità deputata al controllo ed ai provvedimenti sanzionatori in caso d'inosservanza del Codice etico è il Consiglio direttivo.

Il controllo ed i provvedimenti interessano tutte le persone che fanno parte dell'Associazione (soci) o che operano con la stessa in quanto dipendenti, collaboratori, volontari, referenti locali, fornitori ecc..

Il Consiglio direttivo dispone con delibera interna le sanzioni per il mancato rispetto del codice etico dopo aver sentito l'interessato.

I provvedimenti sanzionatori previsti sono:

- il richiamo, per colpa lieve
- la sospensione per colpa grave
- l'espulsione per indegnità nel caso di colpa molto grave o dolo. Se questo provvedimento riguarda un associato la procedura da attuare è quella riportata all'art. 7 dello statuto dell'Associazione.

I provvedimenti sanzionatori devono essere comunicati per iscritto agli interessati.

### **8. CONCLUSIONE**

Ashar Gan crede che il Codice etico avrà efficacia preventiva se la cultura etica ovvero l'insieme dei principi e dei comportamenti "etici" sarà conosciuta, condivisa e rispettata, prima di tutto, dai soggetti interni all'Associazione stessa.

Per tale ragione, Ashar Gan si impegna a realizzare internamente incontri di sensibilizzazione e condivisione dell'etica con cui Ashar Gan vuole operare pubblicamente.

La diffusione di principi etici atti a prevenire ed evitare la commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/01 sarà raggiunta attraverso specifica attività di formazione/informazione sui principi comportamentali che l'Ente promuoverà.